

CULTURA - L'opera, a più mani, ripercorre il cammino dell'Istituzione dell'Antica Scuola dei Battuti e del suo luogo di culto

Un libro sulla piccola "Salute" di Mestre

Da oratorio a parrocchia, fino all'istituzione del santuario diocesano: 700 anni di storia e comunità. La presentazione del volume avverrà venerdì 15 novembre al Laurentianum di Mestre, alle ore 18

Una sorta di highlander. Perché nascere nel Trecento attraversando Medioevo, Rinascimento, Barocco, Illuminismo, Romanticismo e il terribile '900 arrivando fino a oggi (seppur ricostruita) è un evento molto raro. Questa è la storia della chiesa della Madonna della Salute di via Torre Belfredo e di proprietà dell'Antica Scuola dei Battuti.

Restaurata nel 2018, ora si ripercorre la storia della chiesa in un volume in via di pubblicazione alla fine di ottobre. Il tomo si intitola "La Madonna della Salute a Mestre. Da Oratorio dei Battuti a Santuario diocesano"; edito da Marcianum Press (2 mila copie in vendita a 29 euro, 176 pagg.), è promosso congiuntamente dal Santuario Diocesano (dal 2017, prima noto come chiesa della Madonna della Salute) e dall'Antica Scuola dei Battuti, oltre che dalla Curia.

Il libro si compone di tre

parti distinte tra loro. L'intervento iniziale è dello storico Stefano Sorteni, che ha tracciato la storia della Pia Casa e del suo oratorio con tutte le sfumature del caso, da quella istituzionale a quella architettonica, oltre che ecclesiastica naturalmente.

«Il secondo, opera a più mani – precisa Laura Besio, presidente del cda di ASB – è il risultato della collaborazione di mons. Gianni Bernardi per i richiami religiosi e di Cristiano e Giovanni Costantini, figli di Ernani Costantini, per gli aspetti narrativi e descrittivi» a cui si aggiungono ulteriori approfondimenti da parte di Ivo Prandin, Francesca Brandes e Giuseppe Goisis.

Nella terza parte Stefano Battaglia, direttore dei lavori di restauro della chiesa terminati nel 2018 per il suo settecenario, illustra le operazioni effettuate per riportare la chiesa allo stato di splendore visibile a tutti anche gra-

zie ad ampia allegazione di fotografie.

Il luogo di culto infatti è sorto, seppur inizialmente come oratorio, nel 1318. «Questo non è un edificio solo. E' una comunità che è sorta e ha vissuto attorno all'ospedale. Di cui la comunità all'epoca si è presa cura. E si è presa cura di questa istituzione, che è questo luogo dedicato al culto mariano da sempre, perché l'ASB nasce e ha come riferimento la Madonna, soprattutto inizialmente con la denominazione dell'Assunzione e poi in quella del 21 novembre cioè della Madonna della Salute» spiega lo storico Stefano Sorteni.

Nel 1676 diventa una chiesa consacrata e celebrata, cosa che prima non era. La sua configurazione, conservata sino a fine '800, però risale già al 1653. Demolita nel 1898, viene riedificata e benedetta nel 1903.

Nel 1974 diventa chiesa

parrocchiale e di conseguenza nel 1982 viene ingrandita con la costruzione delle due piccole navate laterali.

Di tutto questo e di più si parlerà in un incontro organizzato venerdì 15 novembre, ore 18, al Laurentianum in centro a Mestre in un dialogo tra gli autori del libro moderato da Alessandro Polet.

Ci sarà poi un secondo evento venerdì 22 novembre nella cornice del Santuario in via Torre Belfredo, dove a partire dalle ore 20.45 e per due ore circa, verrà consegnata una copia gratuita del volume – alla presenza delle principali autorità cittadine – alle associazioni di volontariato che collaborano con ASB ma anche ad altre rappresentative del territorio o comunque a realtà che hanno attinenza col Santuario. Il tutto con l'accompagnamento di un'orchestra ad allietare i presenti.

Marco Monaco

